



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Direttore generale
dell'Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

Al Collegio sindacale
dell'Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali
di assistenza, Edilizia sanitaria

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2018 dell'AO Ordine Mauriziano di Torino (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2018 dell'AO Ordine Mauriziano di Torino, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 20 giorni dal ricevimento della stessa, tramite posta elettronica (piemonte.controllo@corteconticert.it).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656) o alla dr.ssa Antonella LEVANTO (numero telefonico 0115608668).

Cordiali saluti.

Il Magistrato istruttore
(Consigliere Dott. Luigi GILLI)



CORTE DEI CONTI

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Controllo sul bilancio 2018 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le criticità rilevate e le ulteriori richieste istruttorie che necessitano di approfondimenti.

Analisi economica

Il bilancio d'esercizio 2018 chiude con una perdita di 3,817 milioni di euro in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva con una perdita di circa 1,495 milioni di euro.

La perdita realizzata è inferiore a quella prevista, che ammontava a circa 5 milioni di euro.

Nel 2018 aumentano sia il valore della produzione che passa da circa 187 milioni di euro a circa 192 milioni di euro sia i costi della produzione che passano da circa 182 milioni di euro nel 2017 a circa 191 milioni di euro nel 2018. Tuttavia, i costi della produzione aumentano più del valore della produzione determinando un peggioramento del saldo della gestione operativa che passa da circa 4,8 milioni di euro del 2017 a circa 1,6 milioni di euro del 2018.

Tra i costi della produzione la spesa per l'acquisto di beni aumenta passando da 44,7 milioni di euro nel 2017 a 49,1 milioni di euro nel 2018. L'aumento riguarda sia la spesa per l'acquisto di beni sanitari che rappresenta circa il 98% della macrovoce e che passa da 43,9 milioni di euro a 48,2 milioni di euro, sia quella per l'acquisto di beni non sanitari, che passa da circa 784 migliaia di euro a circa 907 migliaia di euro.

Tra le voci di acquisti di beni si rileva un incremento della spesa per prodotti farmaceutici (17,3 milioni nel 2017, 20,2 milioni nel 2018) e per dispositivi medici (23,1 milioni nel 2017, 24,6 milioni nel 2018), andamento contrario alle disposizioni di razionalizzazione e contenimento della spesa sanitaria.

Anche per il 2018, dalla tabella 11.2.1 del questionario, si rileva un incremento sia della spesa farmaceutica ospedaliera che passa da 12,1 milioni di euro a 13,3 milioni di euro,



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@cortecert.it

sia della spesa per la distribuzione diretta, che passa da circa 5 milioni di euro nel 2017 a circa 6,3 milioni di euro nel 2018.

Aumenta anche la spesa per l'acquisto di servizi che passa da 29,4 milioni di euro nel 2017 a 29,9 milioni di euro nel 2018. L'aumento riguarda sia la spesa per servizi sanitari che quella per servizi non sanitari, quest'ultima in misura decisamente maggiore della prima.

Al contrario di quanto rilevato per l'esercizio 2017, nel 2018 si rileva una lieve riduzione delle voci di bilancio relative alle consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sia in ambito sanitario che in ambito non sanitario.

Aumenta invece il costo del personale che passa da circa 91 milioni di euro nel 2017 a quasi 93 milioni di euro nel 2018.

Migliora il saldo della gestione finanziaria che passa da -318 migliaia di euro a -124 migliaia di euro. Il miglioramento è dovuto soprattutto alla riduzione degli interessi passivi di mora che passano da 231 migliaia di euro nel 2017 a 68 migliaia di euro nel 2018.

Si riducono notevolmente anche gli interessi passivi per anticipazioni di tesoreria che passano da 87 migliaia di euro nel 2017 a 33 migliaia di euro nel 2018, grazie ad un minore ricorso all'anticipazione di tesoreria utilizzata nel 2018 per 141 giorni e per un importo complessivo di circa 69 milioni di euro, con un deciso miglioramento rispetto ai dati 2017 (311 giorni per circa 134 milioni di euro).

Migliora anche il saldo della gestione straordinaria che passa da 153 migliaia di euro nel 2017 a 917 migliaia di euro. Il miglioramento è dovuto sostanzialmente ad un incremento dei proventi straordinari che passano da 428 migliaia di euro nel 2017 a 1,274 milioni di euro nel 2018.

La voce più consistente, pari ad euro 925.266 è riferita a sopravvenienze attive per "finanziamento spesa esercizi pregressi". Dalla tabella n. 26 della nota integrativa si evince che si tratta di assegnazione effettuate con DGR 43-8607 del 22/3/2019 quali risorse una tantum finalizzate ad investimenti, ancora da incassare

Si chiede di trasmettere per le principali voci di costo l'ammontare relativo all'esercizio 2019 secondo i dati di preconsuntivo e il risultato d'esercizio, anche se provvisorio.

Analisi finanziaria

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è pari a 11,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 31/12/2017 pari a 5,7 milioni di euro.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Dal prospetto SIOPE 2018 si evince che l'Azienda ha incassato risorse per circa 284 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2017 in cui gli incassi erano risultati pari a circa 316 milioni di euro e ha effettuato pagamenti per circa 272 milioni di euro, contro i circa 316 milioni di euro del 2017.

La riduzione sia degli incassi che dei pagamenti è originata principalmente, per i primi dalla riduzione delle entrate da anticipazione di tesoreria che sono passate da circa 134 milioni di euro del 2017 a circa 69 milioni di euro, e per i secondi dai pagamenti per rimborso per anticipazioni di cassa che passano da circa 136 milioni di euro del 2017 a circa 71 milioni nel 2018.

Infatti, sottraendo tali importi ai totali degli incassi si evince in realtà un aumento nel corso del 2018: 214 milioni contro i 182 milioni del 2017. In particolare, le erogazioni da parte della Regione, che rappresentano la quasi totalità delle risorse, sono aumentate passando da circa 171 milioni di euro del 2017 a 197 milioni di euro del 2018 (compresi i trasferimenti in conto capitale presenti solo nel 2018).

Anche i pagamenti al netto dell'importo relativo al rimborso dell'anticipazione di tesoreria sono aumentati. Infatti, sottraendo ai pagamenti complessivi l'entità di quest'ultimo sono passati da circa 181 milioni di euro del 2017 a circa 201 milioni di euro del 2018.

Analisi patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario, l'Azienda al 31/12/2018 presenta un patrimonio immobilizzato di circa 56 milioni di euro ed un attivo circolante di 68 milioni di euro.

In particolare, l'attivo circolante è composto da:

- circa 5 milioni di euro di beni in magazzino;
- circa 12 milioni di euro di disponibilità liquide;
- circa 51 milioni di euro di crediti.

La maggior parte dei crediti dell'Azienda è verso la Regione (43 milioni di euro), in parte per spesa corrente (29 milioni di euro) e in parte per versamenti a patrimonio netto (14 milioni). I crediti presenti al 31/12/2017 si sono ridotti di circa 37 milioni e risultano ancora presenti crediti ante 2015 (vedi infra).

Tra i crediti verso Regione si rilevano crediti per ripiano perdite per un importo di circa 7 milioni e la presenza nel patrimonio netto di contributi per ripiano perdite dello stesso importo, compreso anche nella voce "perdite portate a nuovo". Ciò implica che la Regione



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

non ha ancora erogato tali contributi che si riferiscono a perdite degli esercizi 2015 e 2013, come si evince dall'allegato al bilancio relativo alla composizione delle perdite.

Si registra una diminuzione, rispetto al 2017, dei debiti verso fornitori il cui saldo al 31/12 passa da 29 milioni nel 2017 a circa 18 milioni nel 2018. Pur dando atto del miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (14 giorni), si evidenzia che ancora il 38% dei pagamenti risulta effettuato oltre i termini previsti dal d.lgs. 231/2002, determinando pertanto l'addebito di interessi di mora da parte dei fornitori.

Infine, si rileva la presenza, nel patrimonio netto dell'Azienda, di contributi per lo più regionali finalizzati al finanziamento di investimenti. Tale voce patrimoniale è movimentata in diminuzione per sterilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquisite con tali contributi. Dalla nota integrativa si evince che i 52,7 milioni di euro di finanziamenti per investimenti, già presenti nel bilancio 2017, sono stati integrati per 2,4 milioni e utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti per 4,4 milioni di euro, con una consistenza finale al 31/12/2018 di 50,7 milioni di euro.

Irregolarità contabili e criticità rilevate

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione, approvato in data 1 febbraio 2018, in ritardo rispetto al termine previsto dalla normativa vigente, non è stato adottato in pareggio come richiesto dalla l.r. 8/1995.

Ritardo adozione del bilancio d'esercizio

Anche il bilancio d'esercizio è stato adottato in ritardo rispetto ai termini previsti sia dalla normativa vigente che dalle linee guida regionali per la redazione dello stesso che indicavano come scadenza utile il 30 aprile 2019.

Perdita d'esercizio

Come già evidenziato il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 è stato adottato con una perdita pari a 5.274.892 euro ed il bilancio consuntivo si è chiuso con una perdita di 3.817.577 euro.

Rispetto al risultato d'esercizio negativo nel questionario viene dichiarato che si tratta di una perdita non autorizzata dalla Regione (p. 13.3 parte prima).

Il collegio riguardo la modalità di copertura, precisa che "la Regione Piemonte con D.G.R. n. 43-8607 del 22.03.2019 ad oggetto "Riparto delle ulteriori risorse c/esercizio definitive



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

2018 agli Enti del SSR, ad integrazione e rettifica delle risorse assegnate con D.G.R. n. 23-8257 del 27/12/2018, e disposizioni relative al vincolo di copertura dei disavanzi economici del SSR 2018”, ha ritenuto di vincolare, a rettifica dei vigenti provvedimenti, l’utile d’esercizio portato a nuovo della GSA relativo agli esercizi 2014-2015-2016, nonché l’eventuale risultato positivo di esercizio della GSA, alla copertura dei disavanzi economici 2018 delle Aziende sanitarie pubbliche rientranti nel perimetro di consolidamento del S.S.R.”.

Al riguardo si sottolinea che è obiettivo dell’Azienda perseguire l’equilibrio economico finanziario indipendentemente dalle eventuali maggiori risorse provenienti dalla GSA. Tale gestione, al limite, può contribuire a porre rimedi a situazioni non ordinarie di squilibrio in sede di consuntivo. D’altro canto, tra i principi recati dal d.lgs. n. 118/2011 vi è altresì quello inerente all’equilibrio di bilancio del singolo ente che necessariamente implica l’osservanza del principio di pareggio. Del resto, l’art. 97 della Costituzione impone alle singole pubbliche amministrazioni di garantire l’equilibrio dei bilanci. Si sottolinea dunque che la normativa vigente non esime l’Azienda dal perseguire, in ogni caso, un miglioramento del risultato economico ed il rispetto del principio di pareggio.

Finanziamento sanitario

Dal questionario (punto 2 pag. 10) risultano trasferimenti di cassa per 163.049.628.

Dalla tabella della nota integrativa relativa al “dettaglio crediti verso Regione risultano trasferimenti di cassa per contributi indistinti” per euro 161.212.840 e per contributi correnti vincolati per euro 2.161.511,27 per un totale di euro 163.374.351,30.

Se si considerano le riduzioni della voce “crediti verso Regione per spesa corrente” (derivante dal confronto tra i dati inseriti nella tabella 14 a pag. 18 del questionario 2018, rispetto alla stessa tabella del 2017) pari a 22.952.660 si arriva ad un importo di euro 186.327.011,30.

Tuttavia, dal SIOPE risultano incassi di contributi per quota fondo regionale indistinto per 182.054.391,74 euro, di risorse vincolate per 1.265.567,39 e di altri contributi e trasferimenti correnti da Regione per euro 10.092.541,65 per un totale di euro 193.412.500,78.

Se si considerano anche gli incassi per “finanziamenti di investimenti e fondo di dotazione” pari a euro 3.732.886,31, il totale degli incassi derivanti dalla Regione ammonterebbe ad euro 197.145.387,09, importo che non coincide con quanto dichiarato dalla Regione in



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

sede di parifica sul rendiconto 2018. In quella sede le erogazioni comunicate dalla Regione a qualunque titolo alla AO Mauriziano erano risultate inferiori e pari a 197.108.664,33. Si chiede di giustificare le differenze riscontrate.

Crediti v/Regione

Dal confronto delle tabelle relative alla composizione dei crediti iscritti in bilancio con quelle compilate nel questionario per l'esercizio 2017, si rilevano delle incongruenze con riferimento ai dati dei crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto relativi all'esercizio 2017.

Inoltre, dal dettaglio dei crediti per spesa corrente e per spesa in conto capitale, si evince la presenza di crediti per spesa corrente risalenti al 2015 e precedenti per euro 12.695.345 su un complessivo di 29.004.858 euro, e crediti per spesa corrente 2015 e precedenti per euro 7.723.113 su un complessivo di 14.396.281.

Peraltro, si rilevano debiti verso Regione, che rappresentano le somme già ricevute dalla Regione ai sensi del D.L. 35/2013, per un importo pari a euro 2.745.325,52, in attesa di essere portati a riduzione dei crediti stessi.

Si chiede di precisare se l'Azienda ha adottato un piano di recupero di detti crediti, nonché se la Regione ha formalizzato un piano di restituzione delle somme dovute, indicando le motivazioni ostative alla mancata erogazione.

Inoltre, si chiede alla Regione di precisare le motivazioni della mancata riconciliazione dei crediti/debiti, dopo ben 3 anni dall'erogazione delle somme ex D.L. 35/2013, indicando i tempi per la conclusione di detta attività.

Acquisto di beni e servizi

Al punto 5.1 della parte seconda del questionario viene dichiarato che si sono verificati casi di proroghe di contratti relative alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015 oltre la data di attivazione di quelli aggiudicati dalla centrale di committenza, indicando i contratti interessati.

Si chiede di precisare per tutti contratti la durata di dette proroghe e le motivazioni per cui sono state effettuate.

Assistenza farmaceutica e acquisto di dispositivi medici

Il collegio sindacale segnala un mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Regione per l'assistenza farmaceutica e per l'acquisto di dispositivi medici.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it

Si prende atto dei motivi ostativi dichiarati nel questionario evidenziando in ogni caso l'incremento di tali voci già sopra segnalato.

Comparaggio

Si chiede di precisare se ci sono stati, nel 2018, casi di denunce di comparaggio, gli eventuali esiti e le misure adottate dall'Azienda per prevenire e contrastare il fenomeno.

Tempi di attesa

Si chiede di trasmettere i tempi medi di attesa registrati nel 2018 per l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali. Inoltre, si chiede se nel corso del 2018 sono state acquisite nuove apparecchiature in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni e conseguentemente i tempi di attesa.

Investimenti

Si chiede di precisare se l'Azienda ha intrapreso, nel 2018, o se sono in corso interventi di edilizia sanitaria. Per ciascun intervento indicare lo stato avanzamento lavori, le fonti di finanziamento previste e i costi eventualmente sostenuti.



CORTE DEI CONTI

Via Bertola 28 - 10122 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: sezione.controllo.piemonte@corteconti.it | pec: piemonte.controllo@corteconticert.it